

rie nel tempo avevano subito tagli drastici». Sta di fatto che in manovra c'è un miliardo tra Università e assegni per il diritto allo studio, ma quel sistema ha già perso un miliardo e mezzo. Sul trasporto pubblico, oltre allo «scandalo» dei vantaggi per chi alza le tariffe, c'è da aggiungere che le risorse indicate (425 milioni) sono solo una promessa, subordinata a una verifica dei bilanci del Ministero delle Infrastrutture. Arrivano 100 milioni per l'editoria, anche se ancora non è stato reintrodotta il diritto soggettivo delle diverse testate ad usufruirne. Si punta ad ottenere la modi-

LA DENUNCIA DI EMERGENCY

«Il tetto al 5 per mille previsto dalla Finanziaria rappresenta un ulteriore taglio di risorse al settore della cooperazione e del volontariato»: la denuncia è di Emergency.

fica in Aula. Sul Lavoro arriva il rifinanziamento della cig in deroga e il prolungamento dello sgravio sul salario di produttività, con una platea allargata ai redditi fino a 40mila euro. ma le somme stanziare (circa un miliardo e mezzo) erano in gran parte già previste in bilancio: non si tratta di risorse fresche. Un fondo da 800 milioni è destinato a coprire una lunga serie di voci. Tra queste, le scuole paritarie di cui si è detto, il 5 per mille che viene ridotto a un quarto di quanto previsto per quest'anno, i libri di testo.

Un rebus le coperture, su cui i tecnici della Camera hanno espresso dubbi. Non convince il gettito previsto dalla stretta sui giochi e dal leasing immobiliare, complessivamente un miliardo. Due miliardi e 400 milioni sono attesi dalla vendita delle frequenze Tv, mentre 1 miliardo e 700mila viene dal cosiddetto fondo Letta.❖

**UNIVERSITÀ
Un miliardo**

La ripartizione: 800 milioni al fondo dell'Università, 100 milioni per il credito d'imposta a favore delle imprese che affidano attività di ricerca ad atenei o enti pubblici e 100 milioni per borse di studio. 25 milioni per le Università private.

**TICKET SANITARIO
347,5 milioni**

Prorogato il blocco del ticket su diagnostica e specialistica. Ma solo per i primi cinque mesi dell'anno.

**ENTI LOCALI
484 milioni**

Sono destinati interamente all'Expo di Milano, a Parma e a Varese. Ai Comuni il rimborso dell'Ici, che vale 344 milioni.

**EDITORIA E TV
145 milioni**

Cento milioni sono a sostegno dell'editoria; 45 vanno alle tv locali.

**AUTOTRASPORTO
400 milioni**

Per interventi nel settore. Vengono poi sbloccati 47,6 milioni nel 2011 per la Tav. I fondi Fas destinati alla programmazione regionale per interventi di edilizia sanitaria pubblica andranno per l'85% alle aree sottoutilizzate e per il 15% alle altre.

**MISSIONI INTERNAZIONALI.
750 milioni**

È lo stanziamento per prorogare le missioni per i primi 6 mesi 2011.

**I sindaci: i fondi non bastano
Così dovremo mettere le mani nelle tasche dei cittadini**

Appello dell'assemblea Anci al governo, perché modifichi la manovra in Aula. Fugatti (Lega): eppure abbiamo accettato la loro proposta. Chiamparino: hanno recepito solo la parte procedurale. Ma i soldi non ci sono.

B. DI G.
ROMA

Non vogliamo mettere le mani nelle tasche dei cittadini. L'Assemblea Anci finisce con questo richiamo al governo, con interventi forti anche dal sindaco di Roma Gianni Alemanno («servono più risorse»), proprio nel giorno in cui la manovra esce dalla Commissione di Montecitorio. «Speriamo ancora che il governo accolga le nostre richieste per l'aula», commenta Sergio Chiamparino a margine. Gli amministratori non sono contenti, nonostante gli slogan euforici della Lega. «Eppure abbiamo recepito proprio quello che chiede l'Ance - commenta il deputato leghista Maurizio Fugatti - e le nuove regole avvantaggiano proprio Torino». Insomma, i soldi per i sindaci ci sono o no? Se l'Ance è stata accontentata, per-

**Recuperare
L'Ance punta a reperire
360 milioni nel voto
della manovra in Aula**

ché chiede sempre di più? Vediamo.

NUMERI

Per spiegare lo stato dei numeri Chiamparino parte dai tagli già decisi per il 2011: meno 4 miliardi. Da questa situazione si è cercato di uscire proponendo delle procedure di-

verse sul patto di stabilità e chiedendo nuovi fondi per alleggerirlo. Il governo ha recepito solo le procedure, ma sui fondi c'è un gioco di cifre tutto in negativo. Per il fondo sociale si stanziavano 200 milioni, portandolo a 273: bene, ma siamo sempre a 110 milioni in meno rispetto a quanto era previsto per quest'anno. Per le compensazioni si prevedono 480 milioni, ma vengono interamente destinati all'Expo di Milano (470), a Varese per i Campionati di ciclismo del 2008 e a Parma per l'Autorità europea per la sicurezza alimentare. per questo i Comuni puntano ancora a cambiare il testo in Aula. «Abbiamo verificato che si possono mettere a disposizione di tutti - prosegue Chiamparino - quei 360 milioni destinati ai Comuni commissariati, perché in realtà per loro bastano meno soldi. Se il governo accetterà, potremo dire che abbiamo fatto un passo avanti. Per ora non ce ne sono». E quell'accusa della Lega sui «vantaggi» per Torino nell'accordo proposto dall'Ance? «Si tratta solo di un effetto contabile - spiega il sindaco - che non interessa solo Torino, e che abbiamo proposto di evitare ponendo un limite alla flessibilità consentita». Il capitolo fondi non si ferma qui: nella legge di Bilancio sono stati introdotti 340 milioni (con competenza già da quest'anno) che restituiscono i fondi sottratti con lo sgravio Ici. Una boccata d'ossigeno per le casse degli amministratori, anche quelli virtuosi, che si vedono bloccati circa un miliardo di residui passivi. Il bilancio complessivo è in rosso. E i sindaci leghisti? «Sappiamo che ci sono difficoltà - conclude Reguzzoni - Siamo una forza responsabile. trovare i fondi oggi non è affatto facile».❖

Ciao

MATTEO

Amico carissimo,
compagno e fratello

Claudia, Federica, Fiorella,
Grazia, Irene, Laura, Angelo,
Franco, Gianfilippo, Luigidio,
Mario, e Mauro.

Belluno, 13 novembre 2010

O.F. Caldart Belluno,
tel. 0437 944754

I Consigli di Indirizzo e
Amministrazione della

FONDAZIONE SOCIETA'
BELLUNESE

partecipano al dolore della
famiglia per la scomparsa del
Presidente

Avv. MATTEO FIORI

Se ne è andato un fine operatore
del diritto, un alfiere della libertà,
della legalità,
della giustizia sociale, della
solidarietà e dell'uguaglianza, uno
strenuo difensore dei valori
Costituzionali nati dalla Resistenza.

Un uomo di profonde e radicate
conoscenze storiche e culturali,
impegnato nella rinascita
della montagna cui era
sentimentalmente legato, fino a
diventare istruttore nazionale
del Soccorso alpino e membro
attivo del Club Alpino Italiano.

Addio Matteo, compagno di tante
battaglie per l'emancipazione,
ti sia lieve la terra che amavi.

Belluno, 13 novembre 2010

O.F. Caldart Belluno,
tel. 0437 944754

Ci è dolorosamente mancato
l'amico

MATTEO FIORI

esempio di solidità morale, di
cultura profonda e di amore per la
vita. Luigina Malvestro e Gian
Paolo Nicolin.

Milano, 13 novembre 2010

Per Necrologie
Adesioni Anniversari 

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211